

# Indice Articoli ANIASA

25 Febbraio 2025

## ANIASA

---

01/04/2025	AUTO AZIENDALI MAGAZINE	RIPARTE DA MILANO LA MOBILITÀ AZIENDALE DEL FUTURO	Pag. 2
01/04/2025	AUTO AZIENDALI MAGAZINE	COSA CAMBIA CON L'ARRIVO DELL'EURO 7	Pag. 5

**EVENTI**

di Alberto De Pasquale



# Riparte da Milano la mobilità aziendale del futuro

**L**a data fissata in rosso sul calendario è quella di mercoledì 12 marzo 2025. In programma c'è la prossima Fleet Manager Academy, il più importante evento italiano dedicato ai professionisti della mobilità aziendale. Il nuovo appuntamento, che segna la ventiquattresima edizione della

manifestazione, organizzata come sempre da Econometrica/Uvet Events, con il patrocinio di Aiaga (Associazione Italiana Acquirenti e Gestori di Auto aziendali) e di Aniasa (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio e Servizi Automobilistici), mette sul piatto una ricca proposta di temi di stretta attualità.

**TRA ESPOSIZIONE E FORMAZIONE**

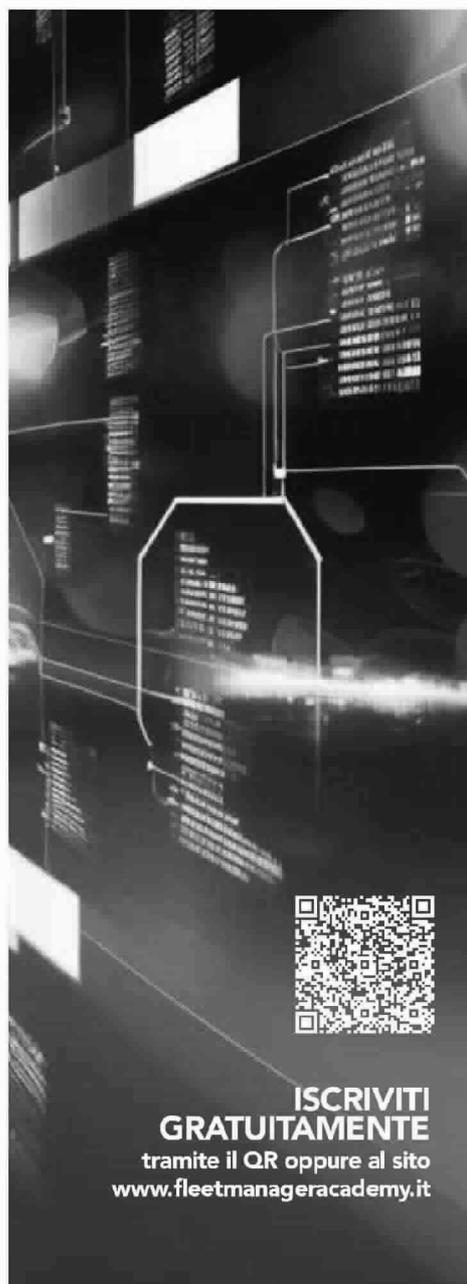
Anche in questa nuova edizione milanese Fleet Manager Academy non vuole tradire le aspettative e punta quindi sugli ingredienti distintivi che, nel corso degli anni, hanno contribuito a farne l'evento di riferimento per il settore. Non mancheranno le presentazioni delle Case auto nell'area espositiva, che daranno

Il 12 marzo appuntamento con la ventiquattresima edizione di Fleet Manager Academy, più ricca che mai tra seminari e workshop su IA, connettività, elettrificazione, sicurezza e nuova fiscalità. Una giornata per capire cosa sta succedendo nel settore

per una platea che ha l'obiettivo di non perdere il passo con l'innovazione, portando alla luce le sfide e le opportunità emergenti in un panorama in costante evoluzione.

#### IL PROGRAMMA/1

Numerose sono le novità che si profilano all'orizzonte per il settore delle flotte aziendali. Un cambiamento significativo sarà rappresentato da una nuova fiscalità che favorisce l'utilizzo di auto elettriche e ibride plug-in. Inoltre, l'entrata in vigore del nuovo Codice della Strada e, nel luglio prossimo, l'implementazione della normativa Euro 7, comporteranno importanti modifiche per le aziende del settore. Di conseguenza, sarà cruciale per i fleet manager individuare cosa cambierà concretamente, quali sono le questioni ancora aperte che necessitano di chiarimenti, e quali aspetti rappresentano i punti più critici per le flotte.



**ISCRIVITI  
GRATUITAMENTE**  
tramite il QR oppure al sito  
[www.fleetmanageracademy.it](http://www.fleetmanageracademy.it)

ai partecipanti un'opportunità unica di entrare in contatto diretto con le novità del mercato, permettendo di esplorare le ultime soluzioni e innovazioni offerte dall'industria automobilistica. Ma il cuore dell'evento è come sempre la parte formativa. Gli argomenti trattati non solo si riveleranno estremamente attuali, ma susciteranno anche un grande interesse



## Una location ricca di storia

Il Palazzo del Ghiaccio di Milano, un edificio in stile Liberty inaugurato nel 1923, era la principale pista di ghiaccio coperta d'Europa con una superficie di 1800 metri quadrati. Voluto dal campione di pattinaggio Conte Alberto Bonacossa, ha subito danni durante la

Seconda Guerra Mondiale ma ha riaperto nel dopoguerra, rimanendo attivo fino al 2002. Ha ospitato eventi sportivi significativi, tra cui partite di hockey e campionati di pattinaggio, ed è stato la casa di molti club, vincitori di numerosi trofei. Oltre a competizioni sportive, il Palazzo ha accolto eventi di intrattenimento, concerti

e sfilate di moda, tra cui il debutto di Adriano Celentano nel 1957. Un importante restauro completato nel 2007 ha riportato l'edificio alle sue funzioni originali, rendendolo uno spazio polifunzionale capace di ospitare una vasta tipologia di eventi, da spettacoli a

aziende, comprenderne le peculiarità operative e conoscere le strategie per integrarli in modo efficace nelle attività quotidiane di fleet, mobility e travel manager. Nelle scorse edizioni l'interazione tra le aziende partecipanti e i professionisti del settore ha creato un ambiente dinamico, caratterizzato da scambi di idee e pratiche innovative, rendendo questo laboratorio non solo informativo, ma anche un vero e proprio fiore all'occhiello del programma.

### I NUMERI DELLA SCORSA EDIZIONE

Oltre 600 professionisti della mobilità aziendale, di cui 391 tra fleet manager, mobility manager, travel manager e mobility broker: sono questi i numeri che hanno decretato il successo della ventitreesima edizione di Fleet Manager Academy, svoltasi a Bologna l'8 ottobre nel padiglione 32 del quartiere fieristico di BolognaFiere. Q8 è stato il partner del seminario "Politiche europee sulle auto elettriche: cosa potrebbe cambiare?", nel quale sono intervenuti l'On.

**Massimiliano Salini** (Europarlamentare e vicepresidente del gruppo PPE e relatore per la commissione per industria, la ricerca e l'energia - ITRE - della normativa Euro 7), Michele Crisci, Presidente di Unrae e **Alberto Viano**, Presidente di Aniasa. Targa Telematics e Telepass sono stati i partner protagonisti del seminario successivo: "La smart mobility cresce nelle aziende". Il seminario "Da Fleet Manager a Sustainability Manager" è stato arricchito dagli interventi dei partner A2A E-Mobility, Ayvens, Enel e Zucchetti. Arval con il suo Mobility Observatory è stato protagonista del seminario "Il ruolo della connettività nelle flotte operative". Grande interesse ha suscitato inoltre l'intervista a **Fabrizio Arena**, Partner IMA di Bic Consulting, nell'appuntamento dal titolo "Automotive e mobilità aziendale: uno sguardo concreto al futuro".



### IL PROGRAMMA/2

Uno dei temi di maggior interesse sarà il noleggio a lungo termine, che continua a rappresentare la modalità più utilizzata dai fleet manager per l'approvvigionamento delle auto destinate all'inserimento in flotta. Dopo un lungo periodo contraddistinto da risultati positivi e in crescita, i risultati del 2024 hanno però messo in evidenza un calo nelle immatricolazioni, che ha lasciato spazio a più di un interrogativo. Sarà quindi fondamentale discutere delle prospettive per il 2025, cercando di individuare i fattori chiave che

influenzeranno l'andamento di questo settore. Inoltre, ci si interrogherà su come le performance del mercato possano riflettersi nelle relazioni tra le società di noleggio e i fleet manager, due attori essenziali in questo delicato ecosistema.

### CONFERMATI I WORKSHOP LAB

Anche in questa edizione tornano i Workshop Lab, ormai diventati uno dei momenti più apprezzati e partecipato del format. Un'esperienza ideale per chi desidera esplorare in dettaglio i servizi proposti dalle


**FOCUS/1**

di Giorgio Costa

## Cosa cambia con l'arrivo dell'Euro 7



A luglio è attesa la nuova normativa che introduce standard più severi rispetto alla Euro 6 e prevede un vero e proprio "passaporto ambientale" dei veicoli. Ecco tutti i vantaggi, ma anche i maggiori costi di produzione dovuti all'impiego di tecnologie avanzate

La normativa Euro 7 rappresenta il prossimo grande passo nella regolamentazione delle emissioni automobilistiche in Europa. In vigore dal 1° luglio 2025 per le auto e dal 1° luglio 2027 per i veicoli pesanti, la normativa Euro 7 introduce standard più severi rispetto alla normativa Euro 6 e crea un vero e proprio "passaporto ambientale"

dei veicoli contenente informazioni sulle loro prestazioni ambientali al momento dell'immatricolazione. Nonostante gli appelli dei produttori per ritardare l'entrata in vigore, l'UE ha deciso di mantenere il calendario stabilito, con l'obiettivo di ridurre ulteriormente le emissioni nocive e migliorare la qualità dell'aria.

### COSTI E BENEFICI...

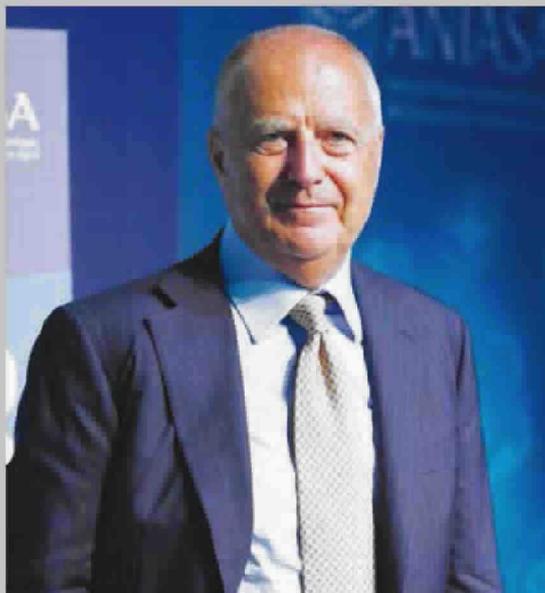
I nuovi standard sulle emissioni previsti dalla normativa rappresentano un indubbio beneficio per l'ambiente, ma comportano anche un incremento dei costi di produzione, dovuto all'impiego di tecnologie avanzate per ridurre le emissioni nocive. Questi maggiori costi si rifletteranno inevitabilmente sui prezzi di vendita e sui canoni di

## La posizione di Aniasa

“L'introduzione della normativa Euro 7 comporterà sfide tecniche e gestionali significative per le società di noleggio. I costruttori automobilistici hanno infatti già evidenziato l'inevitabile aumento dei costi di produzione e le difficoltà nell'adeguarsi alle nuove disposizioni a causa delle tempistiche molto ravvicinate. Tuttavia, la gestione ottimale della flotta, l'adozione di tecnologie avanzate e una manutenzione adeguata sono sempre stati fattori determinanti per il successo delle società di noleggio”. Così **Pietro Teofilatto** (in foto), Direttore Area Fisco ed Economia di Aniasa, che aggiunge: “Un esempio di ciò è la composizione della flotta, composta in gran parte da veicoli di

ultima generazione, tutti appartenenti alla classe Euro 6, connessi e alimentati prevalentemente da tecnologie ibride (mild,

full e plug-in) ed elettriche (circa il 30% del totale immatricolato del mercato), che risultano più ecologiche e sostenibili”.



noleggio. Inoltre, sfruttando le possibilità offerte dal digitale, le disposizioni della norma Euro 7 faranno in modo che i veicoli non siano manomessi e che le emissioni possano essere facilmente controllate dalle autorità utilizzando sensori all'interno del veicolo per misurarle durante l'intero ciclo di vita del veicolo. Ma andiamo con ordine.

### I NUOVI LIMITI

L'Euro 7 si concentrerà principalmente sulla riduzione degli ossidi di azoto (NOx) e del particolato, includendo per la prima volta anche le emissioni derivanti dai freni e dagli pneumatici. Per le auto diesel, la normativa prevede una riduzione del 35% delle emissioni di NOx, portando i limiti da 80 mg/km a 60 mg/km. Questo rappresenta un notevole passo avanti rispetto

all'Euro 6, e richiederà l'adozione di tecnologie avanzate per il controllo delle emissioni. Anche il particolato, incluso quello prodotto da freni e pneumatici, dovrà essere ridotto del 27%, un obbligo che interesserà tutte le tipologie di veicoli, comprese le auto elettriche. Per i veicoli pesanti, le restrizioni saranno ancora più severe, con una riduzione delle emissioni di NOx dell'80%. Questi nuovi limiti implicheranno una trasformazione significativa nella progettazione e nei sistemi di controllo delle emissioni per camion e autobus, richiedendo investimenti rilevanti da parte dei produttori.

### LE CONTROINDICAZIONI

Inevitabilmente, oltre a scendere l'inquinamento, aumenteranno i costi di produzione delle auto

con impatto sui prezzi che già si sono significativamente alzati. I produttori, infatti, dovranno investire in tecnologie avanzate per rispettare i nuovi standard, come sistemi di filtraggio dei gas di scarico più efficienti e sofisticati. Questi sistemi, progettati per abbattere le emissioni, possono influire negativamente sulle prestazioni del motore, spingendo i costruttori a puntare su propulsori più potenti e di cilindrata maggiore per compensare eventuali perdite di performance. Inoltre, l'incremento dei costi di produzione dovuto alle nuove tecnologie potrebbe rendere le auto meno accessibili, spingendo ulteriormente il mercato verso i veicoli elettrici o ibridi.

### LO STUDIO SUI COSTI

Uno studio di Frontier Economics



calcola i costi per veicolo a 2 mila euro circa per quanto riguarda auto e furgoni con motore a combustione interna, e a quasi 12.000 euro per i camion e gli autobus diesel. Queste cifre sono da 4 a 10 volte superiori alle stime della Commissione nella sua valutazione d'impatto dell'Euro 7 (180-450 euro per auto e furgoni e 2.800 euro per camion e autobus) e comprendono solo i costi diretti di produzione, principalmente per le attrezzature e gli investimenti. Inoltre, in aggiunta ai costi diretti, la proposta Euro 7 comporterà costi indiretti, come l'aumento del consumo di carburante. Nel corso della vita di un veicolo, i costi del carburante potrebbero aumentare del 3,5%, pari a 20 mila euro in più per i camion a lungo raggio e a 650 euro in più per le auto e i furgoni. Questi costi indiretti andrebbero ad aggiungersi al

costo totale del possesso di un veicolo, ponendo ulteriori pressioni finanziarie sui consumatori e sulle imprese in un periodo di alta inflazione e di aumento dei prezzi dell'energia.

#### L'INTERO CICLO DI VITA DEL VEICOLO

Un'altra delle principali novità dell'Euro 7 riguarda il controllo delle emissioni lungo l'intero ciclo di vita del veicolo. In questo senso, le auto Euro 7 saranno dotate di sistemi di monitoraggio in tempo reale, capaci di registrare le emissioni durante tutto il periodo di utilizzo. Questi dati potranno essere raccolti e analizzati per garantire che i veicoli rispettino i limiti imposti anche dopo anni di utilizzo. Un'evoluzione che solleva anche preoccupazioni legate alla privacy e alla gestione dei dati raccolti, che dovranno essere regolamentate per evitare abusi. Infine,

le nuove disposizioni disciplineranno la durabilità delle batterie installate nelle autovetture e nei furgoni al fine di aumentare la fiducia dei consumatori nei veicoli elettrici e dunque la loro diffusione. Come spiegano dalle relazioni istituzionali di Unrae, "l'attuazione di queste nuove disposizioni comporta, tuttavia, complessità tecniche significative e richiede investimenti rilevanti, in un momento in cui l'industria è già fortemente impegnata nella transizione verso la mobilità a zero emissioni, in linea con gli obiettivi del pacchetto normativo Fit for 55. Risulta, quindi, essenziale garantire un quadro legislativo secondario chiaro e tempestivo, per consentire ai Costruttori di rispettare le scadenze senza compromettere l'efficienza produttiva".